COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

Piazza C.Battisti, 22 - C.A.P. 56040 – CF 90054240503 - p.IVA 02117780508 - Tel. 050/634711 - Fax 050/634740
www.comune.crespinalorenzana.pi.it

BILANCIO DI PREVISIONE
2024 – 2026

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui al punto 9.11 dell’allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento
agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l’accantonamento a tale fondo;
2. L’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
3. L’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
4. L’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Con il D.M. 25/07/2023 sono state apportate modifiche ai principi contabili ed in particolare al principio contabile applicato 4/1 allegato al D Lgs. 118/2011 concernente la programmazione di bilancio e sono state introdotte novità sul ciclo della programmazione di bilancio, finalizzate a favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge.
In particolare il punto 9.3.3. dell'allegato 4/1 ha previsto che per gli enti di piccole dimensioni, ovvero con meno di 50 dipendenti, lo schema di bilancio sia predisposto dall'organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario.
Il cosiddetto "BILANCIO TECNICO" predisposto dal Responsabile finanziario di questo Ente e trasmesso all'organo esecutivo entro il 20 ottobre, con la relativa documentazione contabile, è lo schema di bilancio preso come base per la predisposizione della versione finale del Bilancio di Previsione 2024/2026.
La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata riferita alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle varie risorse assestate del Bilancio di Previsione 2023. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dall'attuale contabilità armonizzata.
Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio, il fondo spese per indennità di fine mandato dovuta al Sindaco.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 cosi come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno riscossione negli ultimi cinque esercizi precedenti.
Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato in ultimo dal comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) che ha fissato al 100% la misura dell'accantonamento dall'anno 2021.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha applicato il metodo ordinario previsto dal principio contabile applicato 4/2 applicando la media semplice, determinata dal rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, slittando indietro di uno il quinquennio di riferimento.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate tutte le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.
Sono state pertanto considerate le entrate relative alle tipologie:
- "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"
- "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"

Relativamente alla tipologia 1.101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” sono state considerate tutte le poste non riscosse per cassa, come previsto dal principio contabile, senza alcuna esclusione.
Per quanto riguarda la tipologia 3.100 “Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” sono state considerate tutte le poste maggiori relative alle entrate del solo trasporto scolastico, mentre si è ritenuto di non includere nel calcolo la compartecipazione al servizio di mensa scolastica in quanto la percentuale di riscossione è rilevata intorno al 95% e le poste relative ai canoni di concessione per telefonia mobile, per impianti sportivi e per fitti relativi a spazi e beni di proprietà dell’ente, le cui entrate abitualmente si concretizzano per la totalità entro la chiusura dell’esercizio finanziario.
E’ stato inoltre considerato il CANONE UNICO PATRIMONIALE, che come previsto dalla legge di bilancio 2020, è stato istituito a decorrere dal 2021 in sostituzione della COSAP, dell’imposta comunale sulla pubblicità e sul diritto sulle pubbliche affissioni.
Per tale canone, non essendo presente la serie storica degli incassi del quinquennio precedente, sono stati presi in considerazione i dati degli incassi e mancati incassi dei capitoli che sono confluiti nel Canone Unico Patrimoniale.
Infine per la tipologia 3.200 “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” sono state integralmente considerate le poste maggiori relative alle violazioni al Codice della Strada mentre sono state escluse dal calcolo le sole poste relative alle violazioni a regolamenti comunali per la modesta entità.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice (sia rapporto tra totale incassato e totale accertato) tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.
La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento.

3. Determinare l’importo dell’accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.
La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è quantificata calcolando il complemento a 100 della percentuale della capacità di riscossione dell’Ente nel quinquennio precedente, ed applicando tale complemento agli stanziamenti iniziali delle entrate ritenute di difficile esazione. Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l’ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).
La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell’avanzo di pari importo (quota accantonata dell’avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.
Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l’eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell’esercizio in corso) non produrrà effetti distortivi sugli equilibri finanziari o comunque, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Di seguito si allega la tabella che evidenzia le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio al Codice 20.02.1.110 Cap. 100356.0 “Accantonamento al F.C.D.E. - PARTE CORRENTE”

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' dell'esercizio 2024

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilita'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.761.301,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.761.301,00	417.081,59	417.081,59	11,09
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	632.934,55	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	*TOTALE TITOLO 1*	4.394.235,55	417.081,59	417.081,59	9,49
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	915.978,62	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	915.978,62	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	693.251,00	21.500,88	21.500,88	3,10
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	217.000,00	76.236,97	76.236,97	35,13
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.100,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	73.993,24	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	89.000,00	-	-	-
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	1.074.344,24	97.737,85	97.737,85	9,10

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' dell'esercizio 2024

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilita'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	770.000,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	770.000,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	20.000,00	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	163.000,00	-	-	-
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	953.000,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-	-
5000000	*TOTALE TITOLO 5*	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	7.337.558,41	514.819,44	514.819,44	7,02
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	514.819,44	514.819,44	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione;; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilita' e' articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilita' riguardante le entrate di dubbia esigibilita' del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo è stato costituito nel Bilancio di previsione 2024 al Codice 20.03.1.110 Cap. 100350 "Accantonamento al fondo per passività potenziali" e quantificato in €. 10.000,00, mentre nel risultato presunto di amministrazione è stato accantonato per complessivi €. 250.000,00.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175, nel caso in cui le Società partecipate dalle pubbliche amministrazioni presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Come previsto dalla suddetta normativa, entro il 31/12 l'Ente dovrà procedere ad effettuare la razionalizzazione annuale delle Società detenute e partecipate alla data del 31/12/2022 ed in tale sede sarà disposto l'eventuale accantonamento di somme, per la copertura delle perdite di esercizio, che verranno accantonate nel risultato di amministrazione 2023, in sede di approvazione del Rendiconto di gestione, entro il 30/04/2024.

Prudenzialmente è stato previsto in Bilancio di Previsione 2024 la somma di €. 1.200,00 per eventuali perdite rilevate nell'esercizio e la somma di €. 2.000,00 accantonata al "Fondo perdite società partecipate" del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto 2023.

Comune di Crespina Lorenzana (PI)

Gruppo Amministrazione Pubblica

(elenco n. 1 di cui al punto 3.2 del principio contabile 4.4)

Anno 2022

Dati da Rendiconto dell'Ente					
Ricavi	6.409.507,47	Netto Patrimoniale	22.751.376,79	Totale attivo	32.371.064,50

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP					Perimetro di Consolidamento					
						Dati di bilancio (se necessari)					
	Tipologia	Partecipazione (Diretta - Indiretta)	Soggetto che vi partecipa (solo indirette)	% di partecipazione al capitale (se occorrente)	Classificazione GAP	Ricavi caratteristici	Netto patrimoniale	Totale attivo	Inclusione perimetro	Tipologia di consolidamento	Motivazione dell'esclusione dal perimetro
A.P.E.S. Scpa	Società	D		0,70000%	Società partecipata				S	Proporzionale	
Farmacia Comunale di Crespina Srl unipersonale	Società	D		100,00000%	Società controllata direttamente				S	Integrale	
Retiambiente Spa	Società	D		0,08878%	Società partecipata				S	Proporzionale	
Consorzio SDS Zona Pisana	Ente Strumentale	D		2,67000%	Ente Strumentale partecipato				S	Proporzionale	

Comune di Crespina Lorenzana (PI)

Area di Consolidamento

(elenco n. 2 di cui al punto 3.2 del principio contabile 4.4)

Anno 2022

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Classificazione GAP	Tipologia di consolidamento
	Tipologia	% di partecipazione al capitale		
A.P.E.S. Scpa	Società	0,70000%	Società partecipata	Proporzionale
Farmacia Comunale di Crespina Srl unipersonale	Società	100,00000%	Società controllata direttamente	Integrale
Retiambiente Spa	Società	0,08878%	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio SDS Zona Pisana	Ente Strumentale	2,67000%	Ente Strumentale partecipato	Proporzionale

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è costituito apposito "*Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco*" nella missione 20 per ciascuna delle annualità del bilancio previsionale in approvazione.

Nel bilancio previsionale 2024/2026 è stata prevista nella missione 20 Capitolo 110361 "Accantonamento indennità fine mandato Sindaco" la somma di €. 4.002,00 che sommata agli importi accantonati nei rendiconti degli esercizi precedenti, ha trovato allocazione nel prospetto del risultato presunto di amministrazione 2023 alla voce "altri accantonamenti".

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:
a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:
1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2024-2026 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2023 e quindi si allega il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione all'inizio dell'esercizio 2024.

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2024 di riferimento del bilancio di previsione)

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	5.007.605,74
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	2.459.291,14
(+)	Entrate gia' accertate nell'esercizio 2023	5.905.570,42
(-)	Uscite gia' impegnate nell'esercizio 2023	7.967.958,44
(-)	Riduzione dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2023	-
(+)	Incremento dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2023	123.146,01
(+)	Riduzione dei residui passivi gia' verificatesi nell'esercizio 2023	-
=	**Risultato di amministr. dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024**	5.527.654,87
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.956.350,69
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	860.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	-
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	40.000,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	2.715.673,70
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023**	4.948.331,86
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2023 (4)	2.600.000,00
	Fondo anticipazioni liquidita' (5)	-
	Fondo perdite societa' partecipate (5)	2.000,00
	Fondo contenzioso (5)	250.000,00
	Altri accantonamenti (5)	220.000,00
	B) Totale parte accantonata	3.072.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	85.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	464.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	278.057,25
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	51.172,48
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	878.229,73
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	3.000,00

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	995.102,13
Se E e' negativo, tale importo e' iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	-
Utilizzo quota vincolata	-
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	-
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 e' approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023

(5) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 e' approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024

(7)In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale,

pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Prima della chiusura dell'esercizio 2023, in applicazione dell'art. 17, comma 5-quater del D.Lgs. 267/2000, è stato effettuata una attenta e puntuale ricognizione delle spese correnti e del cronoprogramma delle opere di investimento, al fine di rideterminare l'esigibilità delle stesse in relazione alla effettiva attuazione.
In sede di riaccertamento ordinario dei residui sarà proceduto ad una ulteriore attenta analisi di eventuali somme da inserire in FPV previsionale 2024/2026.
Dalla suddetta ricognizione il fondo pluriennale vincolato definitivo 2023 è stato quantificato in complessivi €. 2.715.673,70 per spese in conto capitale, mentre nessuna somma è stata prevista per la parte corrente.
Per l'analisi in dettaglio della suddetta composizione per le annualità 2024-2026 si rimanda all'allegato relativo alla "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato", allegato allo schema di bilancio 2024/2026.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili
Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.
Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si allega il prospetto riassuntivo

OPERE ANNUALITA' 2024

OPERE		COSTO OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO
1	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO VIARIO E DI ACCESSO PEDONALE AL COMPLESSO DI SAN MICHELE VECCHIO IN CRESPINA	700.000,00	BANDO PICCOLI COMUNI PRESENTATO IL 14.11.2023
2	SISTEMAZIONE PIAZZA CHIESA FRAZIONE DI TRIPALLE	160.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE E PROVENTI SANATORIE

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Crespina Lorenzana non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
Si allega il prospetto contenente l'elenco degli Enti, Organismi e Società partecipate con l'indicazione della relativa quota di partecipazione mentre i bilanci delle suddette società sono disponibili all'indirizzo internet:
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE / ENTI CONTROLLATI

	ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI CRESPINA LORENZANA DETENUTE AL 31.12.2022									
	DENOMINAZIONE	CLASSIFICAZIONE	P.IVA	% partecipazione	Bilancio di Esercizio 2021 (approvato)	PERDITE	VALORE DELLA PERDITA	CAPITALE SOCIALE	Valore nominale partecipazione	CON FORMULA
1	Acque S.p.a.	Società partecipata	5175700482	0,250%	SI	NO	-	9.953.116,00	24.882,79	24.882,79
2	Azienda Pisana Edilizia Sociale APES s.c.p.a.	Società partecipata	1699440507	0,700%	SI	NO	-	870.000,00	6.090,00	6.090,00
3	CTT Nord S.r.l.	Società partecipata	1954820971	0,555%	SI	NO		41.507.349,00	230.365,79	230.365,79
4	Cerbaie S.p.a. in liquidazione	Società partecipata	371820507	0,850%	SI	NO	-	16.634.820,00	141.395,97	141.395,97
5	Geofor Patrimonio S.p.a.	Società partecipata	1751030501	0,074%	SI	NO	-	7.186.445,00	5.317,97	5.317,97
6	Reti Ambiente S.p.a.	Società partecipata	2031380500	0,130%	SI	NO	-	21.537.393,00	99.072,00	27.998,61
7	Toscana Energia S.p.a.	Società partecipata	5608890488	0,261%	SI	NO	-	164.214.387,00	428.599,55	428.599,55
8	Gal Etruria S.c.r.l.	Società partecipata	1404240499	3,020%	no		-	49.685,00	1.500,49	1.500,49
9	Farmacia Comunale di Crespina s.r.l. Unipersonale	Società controllata	1802390508	100,000%	SI	NO	-	10.000,00	124.989,00	
10	Acque2o	Società partecipata	2427390501	0,46%	no			50.000,00	230,11	230,00
									1.062.443,67	
									VALORE PARTECIPAZIONI 2022	

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Crespina Lorenzana, 7 Dicembre 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Daniela TAMPUCCI

Daniela TAMPUCCI
COMUNE DI CRESPINA LORENZANA
RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
07.12.2023 11:47:44 GMT+00:00